

La manifestazione è stata organizzata dal nuovo parroco don Valerio Chiovaro

Armo-Aretina in marcia per la pace

UNA MARCIA della pace per colorare di sogni la strada tra Armo e Aretina. Una tradizione avviata l'anno scorso dal nuovo parroco di Armo don Valerio Chiovaro, qualche mese dopo il suo insediamento.

Svoltosi nel giorno della festa di tutti i Santi, il cammino ha incontrato l'entusiasmo di più di cento tra giovani e qualche meno giovane. In particolare erano presenti ragazzi del Msac, e dell'associazione onlus Attendiamoci, oltre, naturalmente, ai diretti interessati delle rispettive zone.

Un'occasione importante per ricordare l'unicità di una parrocchia divisa da strade in salita, ripide e faticose, ma percorribili con gioia se si riconosce la compagnia di un amico.

Il cammino è stato diviso in due da una tappa nel cosiddetto orto degli ulivi, dove i giovani hanno avuto un momento di riposo e potuto ascoltare qualche riflessione del parroco. Ascolta-

re il silenzio dei suoni. Ascoltare i suoni di una natura che sempre ci accompagna e che è possibile cogliere solo in quel silenzio che isola i rumori. «Al di là del frastuono quotidiano - ha chiarito don Valerio - esiste il fascino del panorama che ci circonda, nella bellezza di un ascolto che fa vibrare il cuore».

Un momento importante è stato l'incontro con alcuni ospiti che nella semplicità del loro essere hanno raccontato la loro esperienza di vita. Don Pasquino Catanese, parroco di Ravagnese, l'imprenditore Fabio Amodeo insieme a sua moglie l'avvocato Damiana Falcone. Al forum avrebbe dovuto partecipare anche il giudice Augusto Sabatini, presidente del Tribunale dei minorenni, non presente per impegni improrogabili.

Il tema della giornata era la santità dei giovani, i loro sogni e obbiettivi. E, in relazione a questo, sono stati raccontati due modi diversi di rispondere alla

chiamata di santità. Lo sforzo di un prete, dalla certezza di una scelta alla consapevolezza di una responsabilità che esige attenzione profonda verso Dio e quindi ogni uomo. La quotidianità di una giovane coppia, dall'entusiasmo di un sì alla normalità di un amore condiviso nella gioia di uno sguardo che è riconoscersi ogni giorno.

«La piccola fiamma di una candela può dare luce a un cammino buio». Con queste parole Don Valerio ha guidato il ritorno nella chiesa di Armo. Lungo una strada per niente illuminata fino a quando le candele dei giovani non hanno cominciato a trasformare in cielo stellato, una piccola parte di terra. «Nonostante le notti della vita - ha concluso il parroco - darà serenità sapere di un Dio che se pur in un'apparente assenza è presente e ci precede nel cammino verso l'alba. Verso il sogno della felicità».

Fabio Lorenzini